

1° luglio 1953

CONSULTAZIONI

- 9,00 - On. Sen. Avv. Enrico MOLE'  
Presidente del gruppo parlamentare indipendenti di sinistra  
del Senato della Repubblica
- 9,30 - On. Sen. Dr. Umberto ZANOTTI BIANCO  
Presidente del gruppo parlamentare libero-sociale repubblicano  
del Senato della Repubblica.
- 10,00 - On. Dr. Alfredo COVELLI  
Presidente del gruppo parlamentare del Partito nazionale mo-  
narchico della Camera dei Deputati
- 10,30 - On. Sen. Achille LAURO  
Presidente del gruppo parlamentare del partito nazionale monar-  
chico del Senato della Repubblica.
- 11,00 - On. Avv. Prof. Giovanni ROBERTI.  
Presidente del gruppo parlamentare del Movimento sociale Ita-  
liano della Camera dei Deputati
- 11,30 - On. Avv. Ezio VIGORELLI  
Presidente del gruppo parlamentare del partito socialista  
democratico italiano della Camera dei Deputati
- 12,00 - On. Pietro NENNI  
Presidente del gruppo parlamentare del partito socialista  
italiano della Camera dei Deputati
- 12,30 - On. Sen. Avv. Rodolfo MORANDI  
Presidente del gruppo parlamentare del partito socialista  
italiano del Senato della Repubblica.

2 luglio 1953

CONSULTAZIONI

9,00 - On. Avv. Raffaele DE CARO

Presidente del gruppo parlamentare liberale della Camera dei  
Deputati.

9,45 - On. Sen. Prof. Pasquale JANNACCONE

Presidente del gruppo parlamentare misto del Senato della  
Repubblica.

3 luglio 1953

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

11,00 - l'On. dr. Alcide DE GASPERI

Presidente del Consiglio dei Ministri

12,45 - S.E. il Mignor Rolfo ANDERSEN, Ministro di Norvegia che,  
secondo il consueto cerimoniale, presenta le credenziali.



VISITA A ROMA DI S.A. IMPERIALE AKIHITO PRINCIPE EREDITARIO DEL GIAPPONE

Roma - luglio 1953

Venerdì 3 luglio 1953.

Alle ore 10,00 S.A.I. il Principe Akihito giunge alla Stazione di Roma Termini con il treno speciale messo a Sua disposizione dal Presidente della Repubblica, accompagnato dal Ministro Plenipotenziario Cippico, che si è recato ad incontrarlo alla frontiera francese, e dal suo seguito.

Alla stazione sono a riceverlo l'Ambasciatore del Giappone a Roma, l'Ambasciatore Scammacca, Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica e il Ministro Mosca i quali, con automobili della Presidenza della Repubblica, lo accompagnano, insieme al seguito, al Palazzo del Quirinale.

Nel cortile la guardia schierata rende gli onori militari con i regolamentari squilli di tromba.

Ai piedi dello scalone d'onore sono ad attendere l'Augusto Principe il Prefetto Varino e il Maggiore Baracchini i quali lo accompagnano con il seguito, lungo lo scalone e il salone dei Corazzieri, fino alla sala di Augusto ove si trovano il Consigliere di Stato Picella, il Dott. D'Aroma, il Dott. Piccolomini, i Consiglieri Militari Aggiunti Colonnello Rocca e Comandante Febbraro e il Capitano Tassoni Comandante dello Squadrone Carabinieri Guardie che vengono presentati al Principe e al suo seguito.

L'Ambasciatore Scammacca introduce il Principe nella sala della Madonna della Seggiola dove si trova il Presidente della Repubblica con il Segretario Generale Consigliere di Stato Carbone e il Consigliere Militare Generale Marazzani.

Dopo un breve colloquio del Presidente con il Principe, anche

il seguito di quest'ultimo viene introdotto nella sala e presentato al Capo dello Stato.

Il Presidente e il Principe, con i rispettivi seguiti, lasciano quindi la sala della Madonna della Seggiola, e attraverso la sala di Augusto, la sala gialla, le sale stucchi e il salone dei Corazzieri, giungono all'ingresso del primo appartamento imperiale dove il Presidente prende congedo dall'Augusto ospite il quale si ritira nel Suo appartamento.

Il Dott. Piccolomini e il Comandante Febbraro, messi a disposizione del Principe durante il Suo soggiorno al Quirinale, provvedono ad accompagnare tutti i membri del seguito nei rispettivi appartamenti.

Alle ore 13,00 il Principe ed il seguito fanno colazione in forma privata.

Alle ore 17,30 S.A.I. il Principe Akihito, accompagnato dal seguito, dal Ministro Cippico e dal Dott. Piccolomini, lascia (per mezzo dell'ascensore dei Giardini e uscendo dalla porta Giardini) il Palazzo del Quirinale per recarsi a visitare il Foro Romano, il Colosseo e le Terme di Caracalla.

All'ingresso del Foro Romano il Principe viene ricevuto dal Prof. Romanelli, Soprintendente alle Antichità del Palatino il quale, per mezzo di un interprete, gli illustra gli antichi monumenti del Foro stesso.

Dal Foro Romano l'Augusto Principe passa al Colosseo e quindi alle Terme di Caracalla che visita sempre con la guida del Prof. Romanelli.

Alle ore 19,00 S.A.I. fa ritorno al Palazzo del Quirinale, sempre passando dalla Porta Giardini.

Alle ore 20,30 il Principe ed il seguito si recano all'Ambasciata del Giappone dove pranzano in forma privata.



PARTECIPANTI ALLA COLAZIONE DEL 4 LUGLIO 1953

PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

S.A.I. il Principe AKIHITO

Personalità italiane

On. Dott. Giovanni Gronchi

On. Cesare Merzagora

On. Alcide De Gasperi

Ing. Prof. Salvatore Rebecchini

Consigliere di Stato Ferdinando Carbone

Ambasciatore Vittorio Zoppi

Ambasciatore Michele Scammacca

Gen. Mario Marazzani

Ministro Pl. Bernardo Mosca

Ministro Pl. Giulio Del Balzo

Consigliere di Stato Nicola Picella

Ministro Pl. Tristan Alvisè Cippico

Dott. Antonio d'Aroma

Personalità giapponesi

S.E. il Signor Ken Harada

S.E. il Signor Takanobu Mitani

Signor Akira Matsui

Signor Dott. Hisashi Sato

Signor Shigekuni Kikkawa

Signor Yasuhide Toda

Signor Jutatsu Kuroki

Signor Goro Hattori

Signor Masahisa Takigawa

Sabato 4 luglio 1953.

Alle ore 9,50 S.A.I. il Principe Akihito si reca a deporre una corona alla Tomba del Milite Ignoto.

Il Principe lascia il Palazzo del Quirinale attraverso lo scalone d'onore e il cortile principale.

Lo accompagnano l'Ambasciatore del Giappone a Roma, l'Ambasciatore Scammacca, S.E. Mitani, Gran Ciambellano, il Signor Matsui, Consigliere del Ministero degli Affari Esteri giapponese e il Comandante Febbraro.

Nel cortile principale la guardia schierata con bandiera rende i prescritti onori; lungo lo scalone d'onore sono schierati i corazzieri in alta uniforme.

Il corteo delle automobili, scortato da carabinieri motociclisti, giunge all'Altare della Patria alle ore 10,00.

Sono a ricevere S.A.I. ai piedi del Monumento, il Ministro Cippico e il Generale di Divisione Gandin, addetto al Comando Territoriale Militare di Roma, che accompagna il Principe durante la rassegna alla guardia d'onore, costituita da un plotone di 45 allievi carabinieri con bandiera dell'Arma.

Lungo la scalea sono schierati carabinieri in grande uniforme.

Da 4 carabinieri viene deposta la corona mentre tutti i presenti si raccolgono per qualche minuto.

Successivamente il Principe, sempre accompagnato dal Gen. Gandin passa in rassegna la rappresentanza degli Ufficiali delle tre Forze Armate, schierata alla sinistra del Sacello e quindi lascia l'Altare della Patria per far ritorno al Quirinale con lo stesso cerimoniale dell'arrivo.

Alle ore 10,45 il Principe, in forma privata, accompagnato dal Suo seguito e dal Ministro Cippico, lascia nuovamente il Palazzo per recarsi a visitare Castel S. Angelo, il Palazzo della Farnesina e Villa Madama, facendo ritorno al Quirinale alle ore 12,30.

Alle ore 13,15 ha luogo nella sala da pranzo giornaliera una colazione ufficiale offerta dal Presidente della Repubblica in onore



dell'Augusto ospite.

Alle ore 12,50 giungono in Palazzo gli invitati alla colazione (vedi elenco a parte) i quali, attraverso lo scalone d'onore, il salone dei corazzieri e la sala da ballo, raggiungono la sala degli arazzi. Dopo poco giunge nella sala stessa il Presidente della Repubblica, accompagnato dal Segretario Generale Carbone e dal Generale Marazzani.

L'Ambasciatore Scammacca e il Ministro Mosca si recano quindi al primo appartamento imperiale per rilevare il Principe e accompagnarlo nella sala degli arazzi. Sulla soglia della sala il Principe viene incontrato dal Presidente che Gli presenta gli ospiti.

Dopo che sono stati serviti gli aperitivi al Presidente e il Principe, seguiti dagli invitati, passano nella sala da pranzo giornaliera per la colazione.

Allo spumante il Presidente della Repubblica rivolge al Principe il seguente saluto :

"" Altezza Imperiale,

le felici relazioni di amicizia, che legano l'Italia al Giappone, trovano la più gradita conferma in questa Sua visita della quale il popolo italiano apprezza significato e valore. - Ed è a nome del popolo italiano che io ho il piacere di porgere il benvenuto a Vostra Altezza Imperiale.

L'operosità illuminata e tenace, che il popolo giapponese ha dedicato alla ricostruzione della Patria, è particolarmente motivo fra di noi di simpatia e di interesse : simpatia e interesse di chi sa, per diretta esperienza, quanto sia dura e meritoria fatica rimarginare le ferite del passato e infondere fiducia nell'avvenire.

Nell'augurare, quindi, a Vostra Altezza Imperiale un lieto soggiorno nel mio Paese, non potrei cogliere più propizia occasione



per rivolgere il pensiero al Suo Augusto Genitore, il ricordo della cui visita è tuttora vivo in Italia.

Con questi sentimenti alzo il bicchiere alla salute di Sua Maestà l'Imperatore Hirochito e della Imperiale Famiglia, alla personale prosperità di Vostra Altezza Imperiale e alle pacifiche fortune del popolo nipponico. ""

Il Principe così risponde:

"" Signor Presidente della Repubblica,

esattamente 30 anni fa, proprio in questo mese, mio padre ospite ufficiale dell'Italia, ebbe calorose accoglienze dalle autorità e dal popolo. Oggi una felice coincidenza, nel giro di due generazioni, offre a me la grande gioia di essere ospitato nello stesso luogo che accolse mio padre.

Il popolo giapponese nutre sinceri sentimenti di ammirazione e di affetto per il popolo italiano, giustamente orgoglioso della sua antica storia di oltre due millenni, e delle sue tradizioni di civiltà; per questo popolo che oggi procede decisamente alla ricostruzione di un nuovo Paese moderno, sotto la guida illuminata di Vostra Eccellenza, Signor Presidente della Repubblica, e di voi tutti, Signori qui presenti.

Allo stesso tempo noi apprezziamo profondamente la piena comprensione e la simpatia espressa da parte della vostra Nazione, con la quale esistono non poche affinità, e desideriamo sinceramente rendere ancora più salde le relazioni tradizionali di amicizia che uniscono i nostri due Paesi.

Mio padre nutre ancora oggi una viva gratitudine, per la cordialità a suo tempo manifestatagli in Italia. Ed io, rinnovando

i miei più sentiti ringraziamenti per l'ospitalità offerta a me e al mio seguito, alzo il bicchiere per formulare i voti più sinceri per la felicità e la prosperità di Vostra Eccellenza, della Sua eletta Consorte e della nobile Nazione italiana. ""

Terminata la colazione, il Presidente, il Principe e gli altri commensali fanno ritorno nella sala degli arazzi dove vengono serviti il caffè e i liquori.

Il Presidente offre al Principe la propria fotografia e quella della Signora Einaudi racchiuse in cornice d'argento e riceve a sua volta quelle del Principe, dell'Imperatore e dell'Imperatrice del Giappone, nonché due scatole di lacca giapponese.

Alle ore 15,00 il Principe prende commiato dal Presidente e, accompagnato come all'arrivo, fa ritorno nel suo appartamento.

Alle ore 17,30 S.A.I., accompagnato dal suo seguito, dal Dott. Piccolomini e dal Comandante Febbraro lascia (ascensore Giardini e Porta Giardini) il Quirinale per recarsi a visitare le Catacombe di S. Callisto.

Ricevuto e accompagnato dai Padri Salesiani e da una guida il Principe visita le catacombe e alle ore 18,00 fa ritorno in Palazzo.

Alle ore 19,00 S.A.I., accompagnato dal seguito, dall'Ambasciatore Scammacca, dal Dott. Piccolomini e dal Comandante Febbraro, lascia nuovamente il Quirinale (ascensore Giardini e Porta Giardini) per recarsi ad un ricevimento in Campidoglio.

Sono ad attendere l'Augusto Principe all'ingresso di Sisto IV° il Sindaco con la Consorte ed alcuni membri della Giunta che lo accompagnano nella sala rossa dove il Sindaco legge un indirizzo di saluto che viene tradotto in giapponese dall'interprete; risponde in giapponese il Principe e a sua volta altro interprete traduce il discorso in italiano; quindi il Sindaco offre al Principe un esemplare della Lupa Capitolina.



Nella sala delle bandiere viene quindi offerto un tè al quale prendono parte circa 40 persone.

Successivamente il Sindaco accompagna il Principe a visitare il Palazzo Senatorio, quello dei Conservatori e il Museo di Scultura.

Alle ore 20,30 il Principe con il seguito lascia il Campidoglio e, dopo essersi trattenuto brevemente al Quirinale, raggiunge l'Ambasciata del Giappone dove ha luogo un pranzo intimo.

Alle ore 23,30 circa il Principe ed il seguito fanno ritorno al Quirinale.

Domenica 5 luglio 1953.

Alle ore 10,30 S.A.I. il Principe Akihito, accompagnato dal Suo seguito, dal Dott. Piccolomini e dal Comandante Febbraro, lascia il Palazzo del Quirinale, (ascensore Giardini e Porta Giardini) e si reca a visitare dapprima la Chiesa del Gesù e quindi la Basilica di S.Giovanni in Laterano.

Entrambe le Chiese vengono illustrate all'Augusto Principe dai rispettivi sacerdoti, e le spiegazioni vengono tradotte da un interprete giapponese.

Alle ore 12,30 il Principe e il seguito fanno ritorno al Quirinale che lasciano poi alle ore 13,00 per recarsi ad una colazione ufficiale all'Ambasciata del Giappone, alla quale prendono anche parte il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Consigliere di Stato Carbone, il Generale Marazzani e il Ministro Mosca.

Alle ore 15,00 il Principe e il seguito rientrano al Quirinale.

Alle ore 18,20 il Principe lascia nuovamente il Palazzo con il seguito per recarsi all'Ambasciata del Giappone dove dalle ore 18,30 alle ore 19,00 ha luogo un ricevimento per la colonia giapponese e dalle ore 19,00 alle ore 21,00, per le autorità italiane e il Corpo Diplomatico.

Alle ore 21,30 il Principe e il seguito fanno ritorno al Quirinale dove pranzano in forma privata negli appartamenti.



Lunedì 6 luglio 1953.

Alle ore 9,15 il Presidente della Repubblica, accompagnato dal Segretario Generale e dal Consigliere Militare, giunge per mezzo dell'ascensore dalla Vetrata e attraverso la sala da ballo e la Galleria delle Ceramiche, nella sala rossa.

L'Ambasciatore Scammacca e il Ministro Mosca si recano a rilevare il Principe nel primo appartamento imperiale e lo accompagnano nella sala rossa dove ha luogo un breve colloquio di commiato fra il Presidente e il Principe.

Il seguito del Principe si sofferma invece nella sala buia dove si trovano il Prefetto Varino, il Consigliere di Stato Picella, il Dott. D'Arma, il Dott. Piccolomini, il Comandante Febraro, il Ten.Col. Rocca, il Magg. Baracchini e il Capitano Tassoni.

Al termine del colloquio fra il Presidente e il Principe anche il seguito viene introdotto nella sala rossa e prende congedo dal Capo dello Stato.

Successivamente il Principe, dopo aver salutato il Presidente della Repubblica e tutti i presenti, viene accompagnato ai piedi dello scalone d'onore dall'Ambasciatore Scammacca, dal Ministro Mosca, dal Prefetto Varino e dal Magg. Baracchini e lascia con il seguito e l'Ambasciatore Scammacca il Palazzo del Quirinale per trasferirsi al Grand Hôtel.

La guardia schierata nel cortile rende gli onori militari.

\*\*\*\*\*

7 luglio 1953

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

9,30 - la Signora BOVET-NITTI, figlia del defunto statista: per pregare il Presidente di accettare la Presidenza del Comitato per la pubblicazione dell'edizione nazionale delle principali opere di Francesco Saverio Nitti; particolarmente di quelle di carattere economico.

10,00 - il professor Pier Silverio LEICHT, per presentare al Presidente un volume del prof. C.G. Mor dedicato alla storia dell'Università di Modena.

10,30 - il Dottor Nicola PALOPOLI, Presidente della Corte d'Appello di Caltanissetta: in visita di dovere.

10,45 - il dottor Giovanni Battista DI LEVA: Presidente della Corte d'Appello di Messina: in visita di dovere.

17,30 - l'On. Dr. Alcide DE GASPERI, Presidente del Consiglio dei Ministri (alla Palazzina).



8 luglio 1953

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

10,00 - S.E. Rev.ma Mons. Maurizio RASPINI, nuovo Vescovo di Oppido Mamertina: per la prestazione del giuramento di rito.

10,30 - S.E. Rev.ma Mons. Costantino CAMINADA, nuovo Vescovo di S. Agata dei Goti: per la prestazione del giuramento di rito

ed i seguenti Magistrati di nuova nomina in visita di dovere :

11,00 - il Dottor Tommaso CATALDI, nuovo Presidente della Corte d'Appello di Lecce;

11,15 - il dottor Francesco CIGOLINI, nuovo Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Catania;

11,30 - il dottor Armando SCIARRELLI, nuovo Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Catania;

11,45 - il dottor Roberto CUSANI, nuovo Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Messina;

12,00 - il dottor Leo NOVACOVIC, nuovo Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Trento;

12,15 - il dottor Francesco DE MATTEIS, nuovo Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Brescia;

12,30 - il dottor Vincenzo RENIS, nuovo Presidente della Corte d'Appello di Trento.

---

9 luglio 1953

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

9,30 - il Dottor Francesco BABUSCIO RIZZO  
Ambasciatore a Bonn.

11,30 - il Prefetto Dottor Tommaso PAVONE  
Capo della Polizia.



10 luglio 1953

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

9,30 - il Comandante Luigi DURAND de la PENNE

10,00 - il Generale di Corpo d'Armata Alberto MANNERINI  
Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri.

11 luglio 1953

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

10,00 - S.E. il Signor Akhtar HUSAIN, il quale, secondo il consueto  
cerimoniale, gli presenta le credenziali quale nuovo Mini=  
stro del PAKISTAN.



14 luglio 1953

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza, alle ore

11,00 - l'On. Dr. Alcide DE GASPERI, per comunicare al Presidente della  
Repubblica l'accettazione dell'incarico di formare il nuovo  
Governo.

15 luglio 1953

Caprarola

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore 20,30  
trattenendoli a pranzo;

- l'On. Dr. Alcide De Gasperi
- l'On. Giulio Andreotti
- il Segretario Generale Avv. Ferdinando Carbone.